249. **Allegato A**

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA

COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.
Atti di controllo e di indirizzo	6156
Disegno di legge (Annunzio)	6155
Interpellanze ed interrogazioni all'ordine del giorno	6145
Missioni valevoli nella seduta del 29 settembre 1995	6155
Proposta di inchiesta parlamentare (Annunzio)	6155
Proposte di legge:	
(Annunzio)	6155
(Ritiro di adesioni)	6156
Provvedimenti concernenti amministrazioni locali (Annunzio)	6156
Risposte scritte ad interrogazioni (Annunzio)	6156
ERRATA CORRIGE	6156

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI

A) Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro dell'ambiente, per sapere – premesso che:

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 1994, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 237 del 10 ottobre 1994 è stato dichiarato, ai sensi e per effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella regione Campania;

con ordinanza del 7 ottobre 1994 successivamente integrata con OPCM del 7 novembre 1994, il Prefetto di Napoli è stato delegato alla individuazione ed attuazione degli interventi urgenti volti a fronteggiare il predetto stato di crisi ambientale;

con provvedimento prot. n. P12643/DIS del 24 maggio 1995, il Prefetto di Napoli ha ritenuto di avviare l'immediato ripristino della normalità della situazione con la realizzazione di nuovi impianti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

con il medesimo atto il Prefetto di Napoli ha ritenuto di poter fronteggiare lo stato di emergenza nella provincia di Avellino con la realizzazione di un impianto pubblico per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel territorio del comune di Andretta, decretando a tal fine la esecuzione delle operazioni prescritte dalla normativa vigente per l'introduzione nelle proprietà private site nel comune di Andretta, località « Piano di Pero Spaccone » e « Piano della Giuva », così come indicate nel piano particellare all'uopo predisposto;

i detti terreni siti nel comune di Andretta appartengono alla più vasta area dell'altopiano del Formicuso, reso famoso dalla vocazione turistica che gli deriva dall'essere caratterizzato da ricchezze di verde e di presenze faunistiche;

la destinazione dell'area sopraindicata a discarica di rifiuti solidi urbani deturpa gravemente il paesaggio, modifica le caratteristiche ambientali, distrugge la vocazione turistica, colpisce gravemente l'economia della zona che è stata già gravemente compromessa dai postumi del sisma del 1980 ed è ancora interessata da un altissimo livello di disoccupazione;

la situazione di grave tensione sociale che deriva dal paventato insediamento della discarica nell'area del Formicoso ha indotto i comuni dell'Alta Irpinia a costituire il « Comitato unico Alto-Irpino – pro Formicoso », il quale si è riunito in assemblea il 13 giugno 1995 con la partecipazione di Assessori regionali, parlamentari, sindaci e numerosissimi cittadini per esaminare la gravità della situazione e proporre soluzioni alternative;

nella detta assemblea è emerso che:

l'emergenza rifiuti non può essere risolta con la realizzazione di nuove discariche, anche se provvisorie, le quali deturperebbero in modo irrimediabile ed irreversibile qualsiasi territorio;

le popolazioni locali sono state dalle amministrazioni competenti già sollecitate e sensibilizzate alla raccolta differenziata dei rifiuti, come è previsto dall'Ordinanza del Commissario di Governo;

i comuni facenti parte del Comitato Unico Pro Formicoso hanno già reso operativo il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti;

l'Amministrazione provinciale di Avellino, opportunamente sollecitata, sta procedendo, a mezzo della propria struttura tecnica, alla ricerca di soluzioni alternative per fronteggiare l'emergenza rifiuti e per scongiurare il pericolo del deturpamento di una delle aree territoriali più incontaminate dell'Irpinia;

il Consorzio rifiuti solidi urbani AV2 sta attivando tutte le procedure per la realizzazione dell'impianto definitivo di smaltimento rifiuti solidi urbani e di quelli derivanti dalla raccolta differenziata;

la realizzazione della discarica provvisoria produrrebbe danni economici *incalcolabili all'agricoltura, al turismo ed* alle attività venatorie, oltre che alla salute dei residenti;

la medesima realizzazione non si concilia con la ventosità e l'altimetria del sito ipotizzato;

il Comitato unico è fermo e determinato nell'impedire la realizzazione della discarica, per cui chiede al signor Prefetto delegato *ex* OPCM del 7 ottobre 1994, dottor Improta, la revoca del decreto di accesso alle località « Piano del Pero Spaccone » e « Piano delle Giuva », in agro di Andretta;

il medesimo Comitato propone che le risorse disponibili presso il Commissariato di Governo siano utilizzate per la realizzazione di impianti definitivi —:

se i Ministri interrogati intendano considerare che il problema della emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani non può più essere risolta con la creazione di nuove discariche provvisorie che compromettono gli *equilibri ambientali ed aggrediscono negativamente* le aree ancora salubri del nostro territorio, con gravi ripercussioni sul flusso turistico e sulla complessiva economia degli stessi;

se non ritengano di dover affrontare, una volta per tutte, con determinazione il problema complessivo dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, adeguando le strutture italiane alla normativa europea ed introducendo nel settore i più moderni mezzi scientifici di selezione e trasformazione dei rifiuti solidi urbani, con evidenti ritorni economici di non trascurabile entità;

se non ritengano di dover immediatamente intervenire per evitare che l'impatto ambientale della discarica nell'Altopiano del Formicuso distrugga una zona nota per incontaminazione, ricchezza faunistica, verde e aria salubre;

se non ritengano di dover immediatamente rimuovere le scelte di Commissariamento del servizio per affidare la gestione dell'emergenza rifiuti in Campania agli organi istituzionalmente competenti;

se non ritengano di dover investire della emergenza la struttura tecnica operante presso l'Amministrazione provinciale di Avellino, affinché la stessa possa effettuare, in tempi strettissimi, uno studio globale su tutto il territorio provinciale per fronteggiare l'emergenza rifiuti.

(2-00548) « Schettino, De Simone, Indelli, Scoca, Diana, Gerardini ».

(16 giugno 1995).

Interrogazione:

SCHETTINO, DE SIMONE, INDELLI, SCOCA, NARDONE, MIGNONE, PULCINI, LA CERRA, TORRE, PERINEI e IANNELLI. — *Al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

la presente richiama ed integra le precedenti interrogazioni ed interpellanze

in cui sono stati evidenziati i problemi insorti in Campania e segnatamente nei comuni dell'Alta Irpinia, ove si è ipotizzata la locazione di una discarica per i rifiuti solidi urbani;

la presente riveste carattere di urgenza in quanto il Parlamento deve ritenersi tenuto a dare precise indicazioni e risposte, oltre che solidarietà alle popolazioni interessate, in particolare a quelle dei comuni di Andretta e Bisaccia che stanno presidiando, con turni anche notturni, le aree che sarebbero state indicate come destinatarie della detta discarica;

l'amministrazione comunale di Andretta ha tenuto il giorno 25 giugno 1995, un Consiglio comunale aperto alla partecipazione di parlamentari, amministratori regionali, provinciali e comunali, al fine di fornire indicazioni risolutive ed esprimere un fermo e deciso « NO » alla costruzione, anche provvisoria della discarica nella località FORMICOSO, ricadente nel comune di Andretta;

il Consiglio comunale, al termine della riunione ha approvato all'unanimità il « Manifesto del cittadino » presentato dal sindaco Camillo Caputo, il quale, nel proporlo all'assemblea, ha sottoposto all'approvazione dei presenti anche una interessante nota di presentazione dal titolo « La cultura fa parte della natura »;

i parlamentari, gli amministratori, i tecnici ed i numerosi cittadini convenuti anche dai comuni viciniori hanno plaudito alla iniziativa del sindaco Caputo ed hanno assunto l'impegno, ciascuno per le proprie competenze, di sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sul problema dell'emergenza rifiuti;

i parlamentari presenti hanno assunto l'impegno di trasferire in aula il problema smaltimento Rifiuti solidi urbani, la presentazione del « Manifesto del cittadino campano » e la discussione della nota di presentazione dello stesso proposta dal sindaco Caputo ed approvata dal Consiglio, al fine di offrire un serio contributo alla acquisizione di una convinta « cultura ecologica »;

il Manifesto del cittadino così recita:

Io, cittadino campano,

rappresentato dal Consiglio comunale del mio comune;

tutelato, nella salute, dalla ASL di appartenenza;

consapevole dello stato di emergenza nel settore smaltimento rifiuti nella regione Campania;

premesso

che con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 febbraio 1994, è stato dichiarato lo stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani nella regione Campania e tuttora vigente;

che, di conseguenza, è stato nominato un Commissario di governo per far fronte all'emergenza;

che il Commissario di Governo intende realizzare discariche provvisorie controllate e gestite da Enti Pubblici;

che tali soluzioni provvisorie procurano ribellioni nelle popolazioni interessate in quanto deturperebbero, irrimediabilmente e irreversibilmente, qualsiasi sito prescelto;

che la gestione rifiuti non può essere ulteriormente affidata a privati;

che la regione Campania ha approvato la legge n. 10 del 10 febbraio 1993, concernente « Norme e procedure per lo smaltimento dei rifiuti in Campania »;

che la predetta legge istituisce e definisce i Consorzi Obbligatori tra comuni per lo smaltimento dei RSU;

che l'articolo 6 – 2 comma – della LR n. 10/93, prepone, alla gestione dei rifiuti, soggetti pubblici e/o società miste con prevalenza pubblica;

che non tutti i consorzi obbligatori della Campania si sono attivati per l'individuazione delle aree per la costruzione degli impianti definitivi di termodistruzione e di compostaggio e delle piattaforme poli-funzionali di stoccaggio della frazione secca riciclabile dei RSU;

che, allo stato, i predetti consorzi non dispongono di adeguate risorse finanziarie per procedere, in tempi rapidi, alla costruzione degli impianti definitivi;

che i tempi di realizzazione delle discariche provvisorie sono pressoché equivalenti a quelli di costruzione di impianti definitivi di termodistruzione;

che i costi sociali per la costruzione di discariche provvisorie sono elevati e mal si conciliano con la risoluzione definitiva dell'emergenza;

che per la costruzione delle piattaforme polifunzionali dei rifiuti riciclabili sono sufficienti circa tre mesi;

che, allo stato, sono funzionanti in Italia e in altri Paesi industrializzati impianti che possiedono adeguati requisiti di sicurezza ambientale e sfruttano tecnologie avanzate;

che da un'immediata preselezione domestica dei RSU, distinta in frazione secca ed in frazione umida, si potrebbero ottenere risultati considerevoli;

che anche i cittadini del Napoletano e del Casertano hanno diritto alla salute e all'ambiente pulito;

che è, di fatto, mia intenzione manifestare solidarietà a tutti i cittadini della Campania, respingendo qualsiasi ipotesi di discarica provvisoria;

che è mio preciso diritto-dovere concorrere a questa sfida di civiltà e culturale che investe tutti i cittadini della regione Campania;

che occorre ripristinare lo stato di normalità nella gestione rifiuti stando al fianco dei Poteri dello Stato, delle Istituzioni democratiche e della totalità dei cittadini campani per risolvere in modo definitivo, rapido e trasparente il problema dello smaltimento dei RSU in Campania;

che, allo stato, gli Organi democratici, istituzionalmente competenti, mostrano scarsa propensione a fronteggiare, nelle sedi idonee, l'emergenza rifiuti in Campania;

aderisco incondizionatamente alla premessa del presente manifesto;

mi impegno ad attuare, a livello domestico, la raccolta differenziata dei RSU utilizzando, da subito, un sacchetto per la componente umida e un sacchetto per la componente indifferenziata secca riutilizzabile (carta, vetro, plastica, alluminio, ferro) e di svolgere azione educativa presso amici e conoscenti;

chiedo al Consiglio comunale del mio comune di recepire in toto il Manifesto « La cultura fa parte della Natura » e la relativa lettera di presentazione e di procedere alla stampa e alla conseguente divulgazione per avviare un'azione civile e culturale tra tutta la popolazione campana;

investo le ASL, competenti per territorio e preposte istituzionalmente alla tutela della salute del cittadino, affinché recepiscano il presente manifesto ed esercitino i poteri conferiti dalla Legge in materia igienico-sanitaria;

sollecito i Consigli di Circolo e di Istituto, operanti presso tutte le Scuole della Campania, di svolgere un'immediata e adeguata azione informativa e formativa, attraverso i docenti e presso gli alunni, circa il problema della raccolta smaltimento dei RSU conformemente alla premessa del presente manifesto;

impegno i consorzi obbligatori, istituiti *ex* LR 10/93, ad attivarsi, con ogni urgenza, per la individuazione delle aree idonee per la costruzione dell'impianto definitivo e delle piattaforme polifunzionali; per stipulare convenzioni con i Consorzi Obbligatori preposti alla raccolta dei rifiuti riciclabili e per costituire società miste pubblico-privato, con la eventuale partecipazione azionaria dei comuni interessati, per la costruzione-gestione degli impianti definitivi;

faccio voti al signor Presidente della Repubblica, ai signori Presidenti della Camera e del Senato, al signor Presidente del Consiglio dei Ministri, al Consiglio dei Ministri, ai signori Parlamentari, al signor Presidente della Giunta della regione Campania, alla Giunta regionale e al Consiglio regionale della Campania, a tutte le Amministrazioni provinciali della Campania, a tutti gli Enti sovracomunali e ai Consorzi *ex* LR 10/93, affinché ciascuno, per quanto di competenza ed in conformità a quanto enunciato nel presente manifesto, si impegni, nel più breve tempo possibile, a fornire al Commissario

di Governo, delegato per la gestione emergenza RSU in Campania, mezzi finanziari e strumenti legislativi opportuni e adeguati alla risoluzione definitiva dello smaltimento Rifiuti;

propongo al Commissario di Governo di utilizzare le risorse finanziarie disponibili presso la propria struttura per la costruzione di impianti definitivi e delle piattaforme polifunzionali; di esercitare poteri sostitutivi di commissariamento per tutti i Consorzi inadempienti che non abbiano ancora individuato i siti per gli impianti definitivi e per le piattaforme polifunzionali; di selezionare, tempestivamente, partner pubblici e privati per la costituzione delle società miste *ex* LR 10/93; di far predisporre, per ogni consorzio obbligatorio, progetti esecutivi ad alta tecnologia; di affidare, dopo l'approvazione del progetto da parte del Comitato Tecnico operante presso il Commissariato di Governo, l'immediata esecuzione dei lavori per la costruzione degli impianti definitivi;

chiedo infine

che il presente manifesto e la lettera di presentazione siano adottati, con formale atto deliberativo consiliare, da tutti gli Organi Collegiali e democratici operanti nel territorio Campano;

che copia di ciascuna deliberazione sia trasmessa al Commissario di Governo, al Parlamento, al Governo, alla Giunta regione Campania, al Consiglio regionale della Campania, al comune di Andretta;

che le testate giornalistiche e televisive, a diffusione regionale e provinciale, pubblichino gratuitamente, per almeno un mese, il presente documento al fine di avviare un'azione formativa presso tutta la popolazione Campana —:

quale contributo intenda dare il Ministro onde consentire che dal dibattito possano essere fornite le indicazioni per una soluzione rapida e definitiva del problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nell'intera regione Campania e non solo in essa. (3-00629)

(29 giugno 1995).

B) Interrogazione:

FLEGO. — *Al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

in provincia di Verona nel fiume di Menago è stato pescato uno strano pesce, l'esemplare è stato portato in municipio a Casaleone, dove il pesce è stato esaminato da un ittiologo, consulente della provincia e da persone che per diverso tempo hanno risieduto in Amazzonia, le quali concordano nel dire che si tratterebbe di un pesce tropicale precisamente « piranha », pericoloso carnivoro se opera in branchi;

il ritrovamento nel Menago non è il primo esempio di pesci pescati nelle nostre acque. Secondo la testimonianza del responsabile dell'Arci pesca della regione Lombardia ci furono dei rinvenimenti nel Po, perciò non più un caso isolato, sempre che si tratti di piranha;

certo è che se si trattasse di questi pesci tropicali tutta la bibliografia sul pesce sarebbe sconvolta —:

se il pesce pescato sia veramente il piranha;

se ciò fosse, non si spiegherebbe una delle fondamentali leggi dell'ecologia, e cioè che nello stesso ambiente non possono coesistere specie autoctone, e tropicali e ancora più grave sembra che il pesce pescato si troverebbe nelle acque nostrane da un paio di anni;

cosa questo Ministero intenda fare per salvaguardare e non sottovalutare il problema;

se veramente il pesce sia stato pescato in queste acque e non sia una montatura;

qualora la risposta fosse affermativa cosa intende fare il Ministero contro i responsabili di inquinamento ittico dei nostri fiumi. (3-00635)

(5 luglio 1995).

COMUNICAZIONI

Missioni valevoli nella seduta del 29 settembre 1995.

Brunetti, Galileo Guidi, Latronico, Lovisoni, Maroni, Masi, Menegon, Parisi, Rodeghiero, Stajano, Widmann.

Annunzio di proposte di legge.

In data 28 settembre 1995 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

JANNONE ed altri: « Modifica della disciplina relativa all'obbligo di versamento del contributo del 4 per cento sui compensi corrisposti ai revisori contabili » (3181);

BIELLI ed altri: « Delega al Governo per l'istituzione della tessera elettorale » (3182);

FIORI: « Regolamentazione giuridica dei partiti politici » (3183);

ANEDDA: « Modifica all'articolo 273 del codice di procedura penale in materia di condizioni di applicabilità delle misure cautelari personali » (3184);

NAPPI ed altri: « Norme per lo sviluppo della multimedialità e del diritto alla comunicazione » (3185);

VENEZIA: « Norme per l'immissione in ruolo di direttori di conservatorio di musica » (3186);

STORACE ed altri: « Norme per la trasparenza in materia di locazione di sedi per i partiti, i sindacati, i movimenti e le associazioni a sfondo politico nonché per il censimento nazionale delle sedi stesse » (3187).

Saranno stampate e distribuite.

Annunzio di una proposta di inchiesta parlamentare.

In data 28 settembre 1995 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di inchiesta parlamentare dal deputato:

CALDEROLI: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività relative ai trapianti di organi e di innesti di cornee » (doc. XXII, n. 42).

Sarà stampata e distribuita.

Annunzio di un disegno di legge.

In data 28 settembre 1995 è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

dal ministro delle poste e delle telecomunicazioni:

« Norme in materia di telecomunicazioni e di diffusione radiotelevisiva » (3180).

Sarà stampato e distribuito.

Ritiro di adesioni ad una proposta di legge.

I deputati DILIBERTO E CARAZZI hanno ritirato la loro adesione alla proposta di legge:

COMMISSO ed altri: « Riordinamento della docenza universitaria » (1919) *(annunziata nella seduta del 25 gennaio 1995).*

Annunzio di provvedimenti concernenti amministrazioni locali.

Il ministro dell'interno, con lettere in data 19 settembre 1995, in adempimento a quanto prescritto dall'articolo 39, comma 6, della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha dato comunicazione dei decreti del Presidente della Repubblica di scioglimento dei consigli comunali di Leinì (Torino), Massa Lubrense (Napoli), Zoldo Alto (Belluno) e Zoppé di Cadore (Belluno).

Questa documentazione è depositata negli uffici del Segretario Generale a disposizione degli onorevoli deputati.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

ERRATA CORRIGE

Nell'*Allegato A* ai resoconti della seduta del 27 settembre 1995, a pagina 6114, prima colonna, riga ventesima, deve leggersi: « APREA ed altri n. 0/1364/VII/2 » e non « APREA ed altri n. 9/1364/VII/2 », come stampato.